

Beni strumentali, Losma: “C’è un’Italia che riparte”



Giancarlo Losma

Nel 2014, la produzione italiana di beni strumentali si è attestata a 36,7 miliardi di euro, segnando un incremento del 4,9% rispetto all’anno precedente. Il risultato è stato determinato sia dalla positiva performance delle esportazioni che dalla ripresa delle consegne sul mercato interno che è tornato a investire in beni strumentali.

Questo è quanto emerge dai dati di consuntivo che sono stati presentati questa mattina da Giancarlo Losma, l’imprenditore bergamasco presidente di Federmacchine, in occasione dell’annuale assemblea della federazione delle imprese costruttrici di beni strumentali, che ha ospitato l’incontro con l’economista Marco Fortis, che ha presentato il suo ultimo lavoro incentrato su “L’Europa tra ripresa e squilibri – Eurozona, Germania e Italia”.

Nell’anno appena concluso, la domanda di beni strumentali in Italia, è tornata di segno positivo, registrando un incremento, del 10,8% a 17,3 miliardi. Principali mercati di sbocco dell’offerta italiana sono risultati: Germania (2,9

miliardi di euro + 6,8%), Stati Uniti (2,4 miliardi di euro, +3%), Cina (2 miliardi, -4,6%), Francia (1,7 miliardi, -2,8%).

Con la ripresa del mercato italiano, i costruttori hanno riorientato parte della loro offerta riducendo la quota di produzione destinata all'export risultata, nel 2014, pari al 71%, due punti percentuali in meno rispetto al 2013.

“I numeri del 2014 – ha affermato Losma – ci restituiscono la fotografia di un settore vivace che ha saputo resistere alla crisi e ora coglie i benefici della ripresa del consumo italiano certamente favorita dall'introduzione della Nuova Legge Sabatini, già rifinanziata per tutto il 2015, e dal bonus macchinari, purtroppo scaduto il 30 giugno”.

“Ora, in un momento così delicato per il mercato interno – ha affermato Giancarlo Losma – occorre che gli organi di governo sostengano con misure adatte la ripresa che i nostri principali indicatori confermano si estenderà anche al 2015. In particolare, per sostenere la domanda e soprattutto assicurare mantenimento di competitività all'industria manifatturiera italiana, dovrebbe essere prevista, accanto alla reintroduzione del bonus macchinari anche una misura di incentivi alla sostituzione, volontaria, di macchinari obsoleti, installati in Italia, in modo che i sistemi di produzione possano rispondere alle nuove esigenze di produttività, risparmio energetico e rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro che l'Europa oggi richiede. Detto ciò, occorre comunque ribadire la necessità di misure specifiche capaci di sostenere, in modo strutturato, il rilancio del mercato domestico e del manifatturiero italiano. Complementare a questi provvedimenti dovrebbe essere la liberalizzazione degli ammortamenti dei beni strumentali acquistati e la revisione dei coefficienti di calcolo degli stessi, fermi al 1988”.

Volete tagliarvi i capelli senza perdere l'aereo? Ora c'è l'app che fa per voi

Cosa fareste prima di salire su un aereo per raggiungere la vostra destinazione? Per la maggior parte delle persone le principali preoccupazioni sono rivolte a mettere nel bagaglio tutto il necessario e, una volta superati i controlli di sicurezza, portare con sé qualcosa da leggere durante il volo o acquistare un regalo. Da quando è entrato in funzione il nuovo terminal dell'aeroporto di Bergamo, tanti passeggeri hanno scoperto la possibilità di mettersi in ordine per presentarsi con il look migliore una volta giunti a destinazione.

Accanto ai nuovi punti di imbarco, infatti, ha fatto la sua comparsa il Beauty Gate, parrucchiere e non solo. Il titolare Alberto Calabria, 37enne, bergamasco, esercita in salone dall'età di 14 anni e negli ultimi mesi ha lavorato al suo progetto di aprire attività all'interno dello scalo. Non si è accontentato di avere a disposizione uno spazio commerciale, ma ha costruito anche una vera e propria innovazione circa il modo di esercitare la professione e proporre i servizi alla potenziale clientela.

Il Beauty Gate è il primo salone da parrucchiere disponibile in un aeroporto al quale si accede, oltre che liberamente, prenotandone i servizi attraverso l'applicazione "Haircloud",

creata per sistemi iTunes e Android. Chi si appresta a partire e vuole dedicarsi alla cura della propria persona, non deve fare altro che recarsi con congruo anticipo in aeroporto per affidare i capelli, il viso, le mani e il corpo alla cura dello staff di Beauty Gate.

Come fare per capire quanto tempo è necessario a concedersi un momento di relax senza correre il rischio di perdere il volo? Il passeggero ottiene questa informazione utilizzando proprio la app, attraverso cui seleziona il servizio di parrucchiere in aeroporto per poi vederlo geolocalizzato sul proprio dispositivo mobile, smartphone o tablet. Digitando il numero del volo si apre l'agenda online. Il sistema esegue un preventivo del servizio richiesto e fornisce il tempo totale di permanenza nel salone.

L'hair stylist Alberto Calabria ha pensato di proporre estetica e benessere, affidandosi a una mezza dozzina di collaboratori che operano dalle 7 alle 22 nello spazio commerciale con vista sul piazzale aeromobili. Oltre che fungere da parrucchieri, i componenti lo staff di Beauty Gate curano unghie e sopracciglia, eseguono trattamento viso, maschere al cioccolato, makeup, massaggi decontratturanti con massoterapisti certificati che impiegano una nuova tipologia di poltrona, rimanendo vestiti e senza ricorrere a talco, creme, oli. Una cosa è certa: il tempo di imbarco è tenuto costantemente sotto controllo.

Il passeggero riceve sul proprio device un avviso 15 minuti prima dell'appuntamento fissato al Beauty Gate e, una volta affidato alle mani dei parrucchieri ed estetisti, riceve le cure richieste fino a poco prima dell'apertura del gate, che viene comunicata con il necessario anticipo. I clienti, donne in maggioranza, escono soddisfatti e s'incamminano senza ansia all'imbarco.



A Bergamo 11mila imprese creative

In Lombardia sono 105 mila le imprese creative e 596 mila gli addetti, un quinto dei 2,8 milioni di addetti nel Paese che lavorano per 615 mila imprese. In calo le imprese in cinque anni (-5%), anche se crescono gli addetti (+8%). A Milano sono 40 mila le imprese creative con 293 mila addetti, a Brescia 13 mila imprese e 47 mila addetti, a Bergamo 11 mila imprese e 51 mila addetti, a Monza 9 mila imprese e 48 mila addetti, a Varese 8 mila con 40 mila addetti. Primi settori in Lombardia: ristrutturazione edilizia con posa vetri e tinteggiature (12 mila imprese); software con 10 mila imprese e 82 mila addetti; abbigliamento con 8 mila imprese e 62 mila addetti; l'industria del legno con 5 mila imprese e 25 mila addetti; i mobilifici con circa 5 mila imprese e 32 mila addetti; l'industria tessile con 4 mila imprese e 62 mila addetti; la vendita di abbigliamento con 4 mila imprese e 40 mila addetti. Settori che crescono in un anno sono: studi professionali, vendita di mobili, coltelleria, pubblicità, design, ceramica e vetro.

Zogno, ecco la "casa" della

green economy. È a impatto zero

Venerdì 3 luglio l'inaugurazione dell'edificio completamente sostenibile che vuole essere il simbolo di una nuova vocazione per la Valle Brembana. All'interno le sedi di Comunità Montana, Gal, Patto dei Sindaci e l'incubatore d'impresa

Ecco “Bergamo Tecnologica”, stampa 3D e open source a portata di pmi

Additive manufacturing, più semplicemente conosciuta come stampa 3D, e soluzioni open source, ossia basate su software libero da licenze, sono tra le novità che stanno destando più interesse in ambito industriale. Bergamo Sviluppo, azienda speciale della Camera di Commercio di Bergamo, ritiene che potrebbero impattare positivamente anche su imprese di piccole dimensioni, offrendo la possibilità di testare nuovi modelli di gestione delle attività produttive.

Per questo ha lanciato il progetto “Bergamo Tecnologica” che si propone di valutare l'introduzione di queste nuove tecnologie e dei modelli di business ad esse legati in un'ottica da un lato di integrazione con i sistemi esistenti, d'altro lato di sviluppo della competitività e innesco di nuove esigenze da parte del mercato.

L'iniziativa si rivolge alle piccole e medie imprese bergamasche (industriali, artigiane e commerciali) che abbiamo

almeno una sede operativa in provincia di Bergamo. È finanziata dalla Camera di Commercio e realizzato in collaborazione con il sistema associativo locale e con il supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Bergamo e del Consorzio Intellimech.

Il progetto prevede in sintesi:

- la somministrazione alle imprese locali di un questionario per verificare lo stato delle tecnologie additive nelle imprese di Bergamo e provincia
- la raccolta delle domande di adesione al progetto
- l'effettuazione di 30 check-up tecnologici gratuiti nelle imprese selezionate
- l'erogazione di 1.200 ore di consulenza a 20 imprese
- la realizzazione di un evento conclusivo per la presentazione dei risultati finali del progetto

[Qui la scheda di adesione al progetto](#). Le domande saranno raccolte fino a venerdì 3 luglio 2015

Il nuovo progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa con i rappresentanti delle realtà coinvolte.

Ecco cosa ne

pensano

GIANLUIGI VISCARDI – vice presidente di Bergamo Sviluppo e delegato all'innovazione e presidente del Cluster Fabbrica Intelligente per il biennio 2015-2017

«L'obiettivo del progetto è accompagnare e trasferire tecnologie alle imprese, anche a quelle più piccole; cercheremo di declinare sul territorio quanto si sta facendo a livello nazionale per diffondere le nuove tecnologie».

CRISTIANO ARRIGONI – direttore di Bergamo Sviluppo

«Puntiamo all'alfabetizzazione delle imprese su nuove tecnologie e per farlo abbiamo rafforzato la partnership con l'Università ed esteso la rete delle nostre collaborazioni al Consorzio Intellimech»

SERGIO CAVALIERI – professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione dell'Università di Bergamo

«Il progetto è centrato sulle piccole e medie imprese perché hanno maggiori necessità di supporto e la sinergia di partecipazione all'iniziativa indica la capacità di mettere "a sistema" le competenze esistenti sul nostro territorio in questi ambiti»

CATERINA RIZZI – direttore e professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

«Attraverso il questionario che stiamo predisponendo esploreremo le esigenze formative, gestionali e tecnologiche delle imprese locali per poter poi proporre un'attività di formazione di "valore". In questo modo portiamo le nostre competenze nel mondo delle imprese»

STEFANO IERACE – responsabile operativo del Consorzio Intellimech

«Attraverso il progetto cercheremo di indagare i bisogni di innovazione anche delle piccole imprese che necessitano di conoscere le tecnologie per sapere se e come usarle per far crescere le proprie realtà»

THOMAS TOSCANO – direttore Cna Bergamo

«L'innovazione è importantissima anche per le micro e piccole imprese e lo è ancora di più in questo periodo. L'innovazione, in quanto asset fondamentale, deve entrare nel tessuto bergamasco e quindi ben venga un progetto come questo»

Start up, premio nazionale ai droni bergamaschi di GeoskyLab

Successo per la società nata nell'Incubatore d'Impresa al concorso dell'Associazione dei Parchi scientifici. È la prima organizzazione del settore riconosciuta dall'Enac

Confcooperative, per le startup ora c'è CoopUp



Lunedì 15 giugno, alle 15.30, nella di Confcooperative Bergamo in via Serassi, sarà inaugurato lo spazio CoopUp, il progetto di Confcooperative finalizzato a creare uno spazio di co-working per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove cooperative e imprese sociali con idee e competenze nuove. All'interno

dello spazio CoopUp, le start up giovanili e femminili possono infatti trovare le risorse finanziarie per la fase di avvio e gli strumenti necessari affinché la loro idea imprenditoriale si trasformi in un successo di mercato.

Il programma dell'inaugurazione prevede alle 15.30 l'apertura dei lavori con il saluto di Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo, e la presentazione dello spazio co-working e dei suo servizi a cura di Pieralberto Cangelli, direttore di Confcooperative Bergamo. All'inaugurazione saranno presenti anche Claudia Fiaschi, vicepresidente nazionale Confcooperative, e Matteo Bettoli, funzionario nazionale Confcooperative. Durante la presentazione interverranno anche i responsabili delle imprese attualmente coinvolte nello spazio CoopUp.

Web, l'aeroporto di Orio ha un nuovo sito



Sacbo, la società di gestione dell'aeroporto di Orio, ha lanciato il nuovo sito web www.orioaeroporto.it, frutto di un restyling completo, studiato per agevolarne la fruizione da parte degli utenti consentendo l'accesso rapido, diretto e facilitato alle varie sezioni informative.

Il portale si caratterizza per la grafica innovativa e basata su un approccio creativo che richiama l'immagine coordinata presente all'interno dell'aerostazione. Il format mette in evidenza le singole tipologie di servizi aeroportuali, suddivise in altrettante sezioni: viaggiatori, business, cargo e corporate. Ciò consente di identificare l'area di interesse e acquisire le informazioni utili.

Il nuovo portale si presenta come uno strumento web all'avanguardia, fruibile da ogni tipo di device (smartphone e tablet) grazie all'applicazione del responsive design, e si caratterizza per i nuovi servizi di e-commerce integrati, che consentono l'acquisto online sicuro di voli, parcheggi, fast-track, vip lounge, vip card, autonoleggi. Uno dei vantaggi offerti in fase di prenotazione di un volo su www.orioaeroporto.it è la possibilità di navigare nella guida turistica della destinazione prescelta, in collaborazione con Aviontourism, portale d'informazione turistica aeroportuale. Nel quadro degli strumenti di utilità immediata, a beneficio dei passeggeri è stato introdotto il servizio di notifica, via sms o email, che permette di conoscere lo stato dei voli in

tempo reale.

Risulta implementata la sezione dedicata al servizio di assistenza dei passeggeri a mobilità ridotta, con indicazioni dettagliate delle procedure da seguire dall'arrivo in aeroporto fino all'imbarco e in fase di arrivo. Disponibili anche le informazioni sui servizi relativi alla movimentazione delle merci aeree con statistiche aggiornate sulle attività legate ai voli cargo.

All'interno della sezione Corporate si trovano le informazioni sulla società Sacbo con i relativi capitoli che riguardano le normative che regolano le attività sul sedime aeroportuale, gli aspetti legati all'ambiente, alla qualità e alla sicurezza, i dati di bilancio. La sezione Business ospita, insieme all'albo dei fornitori, i contenuti informativi per quanti intendono candidarsi.

TapMyHospital, la soluzione bergamasca per non perdersi in ospedale premiata al Forum Pa

Il prodotto della start up cittadina finalista tra le innovazioni per la sanità. Consente di localizzare persone e attrezzature in spazi chiusi, dove il Gps non funziona

Punto Innovazione / BBS Ecco il totem multilingue che accoglie i turisti



Servizi al turista in alta definizione. Potrebbe definirsi in questo modo il pacchetto di soluzioni studiate da BBS, società specializzata in progetti di valorizzazione turistica e culturale che ha sede a Paderno Franciacorta ma come terreno di prima applicazione ha scelto il territorio orobico e l'Aeroporto di Orio al Serio. Il suo titolare, l'ingegner Bruno Bottini, si sente un bergamasco adottivo dal punto di vista professionale, avendo messo a punto negli anni, in special modo

in collaborazione con Turismo Bergamo e SACBO, applicativi avanzati nella fornitura di assistenza diretta basata su contenuti multimediali.



Bruno Bottini

“Ogni prodotto evolve, migliora sotto l'aspetto qualitativo, mediante l'introdotto di software e hardware avanzati,

sviluppati per consentire una fruizione sempre più facilitata all'utente" – spiega Bottini, il quale, appena tre mesi dopo la presentazione avvenuta alla BIT di Milano, ha già pronte le novità per il Tourist Live Assistant, il nuovo servizio di Video Contact Center Turistico basato su operatori multilingue che consente ai visitatori del nostro Paese di essere assistiti gratuitamente dialogando in italiano, inglese, russo e cinese.

“Un totem interattivo concepito per essere un vero e proprio sportello informativo sempre aperto – sottolinea il titolare di BBS -. Dopo la prima fase sperimentale, il sistema VoIP SDK si è evoluto ulteriormente permettendo la compressione ottimizzata delle immagini in streaming anche con una banda disponibile ridotta. La gestione multilingua è garantita da una struttura ad albero in cui ogni utente può, in modo indipendente, parlare in videoconferenza, inviare messaggi istantanei, visualizzare e condividere file da remoto. E' possibile garantire fino a 1000 connessioni simultanee sicure (protocollo TLS e crittografia Blowfish) e tenere traccia di tutti gli utenti collegati. Permette inoltre di registrare le conferenze in file wav ed mp3”.

La tecnologia è una delle novità che BBS presenta a FORUM PA 2015, la 26esima edizione della mostra convegno dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione e nei Sistemi Territoriali, in programma dal 26 al 28 maggio al Palazzo dei Congressi di Roma. Peraltro, allo scopo di favorire l'impiego dei servizi multimediali nei centri urbani e luoghi di attrazione fortemente legati alla stagionalità o a singoli eventi, sarà lanciata la “Tourist Card”, carta-servizi a consumo che Comuni, Enti, Associazioni, Musei e Uffici Turistici possono associare al Call Center turistico multilingua.